

Determinazione n. 102/2008

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 dicembre 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici (ENAPPSMSAD) è stata sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2007, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Imperiali e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed ai documenti acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2007 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici (ENAPPSMSAD) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Stefano Imperiali

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PER I PITTORI, GLI SCULTORI, I MUSICISTI, GLI SCRITTORI E GLI AUTORI DRAMMATICI (ENAPPSMSAD) PER L'ESERCIZIO 2007

SOMMARIO

PREMESSA. - 1. La normativa. - 2. Gli iscritti. - 3. Gli organi. - 4. Il personale. - 5. Il rendiconto. - 6. Il risultato finanziario della gestione di competenza. - 7. Le entrate. - 8. Le spese. - 9. La situazione amministrativa. - 10. Il conto economico. - 11. La situazione patrimoniale. - Conclusioni.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione, si riferisce al Parlamento il risultato del controllo sulla gestione nell'esercizio 2007 dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici (ENAPPSMSAD o anche, più brevemente, ENAP). La precedente relazione sulla gestione dell'Ente, concernente gli esercizi 2005-2006, è stata approvata con determinazione n. 64/2008, ancora in corso di pubblicazione negli atti parlamentari.

L'Ente è stato sottoposto al controllo di questa Corte, in applicazione dell'art. 12 della legge 21.3.1958 n. 259, dall'art. 30 dello Statuto approvato con d.P.R. 16.11.1981 n. 1109. Per l'art. 29 dello stesso Statuto, è soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

1. LA NORMATIVA

1.1 Con d.P.R. 1.4.1978 n. 202, la Cassa nazionale assistenza musicisti, la Cassa nazionale di assistenza e previdenza tra gli scrittori italiani e la Cassa nazionale di assistenza e previdenza fra gli autori drammatici furono soppresse e fuse nell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e scultori, che assunse la denominazione di *Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici*.

Lo Statuto dell'Ente fu approvato con d.P.R. 16.11.1981 n. 1109, poi modificato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30.12.2004.

1.2 Per l'art. 2 dello Statuto, l'Ente *"si propone di sostenere i propri iscritti nella loro attività professionale, promuovendone - ove necessario in collaborazione con istituzioni aventi scopi simili in Italia e all'estero - la formazione, il perfezionamento e l'affermazione in campo nazionale ed internazionale. A tal fine l'Ente:*

a) *organizza o patrocina manifestazioni artistiche, musicali, letterarie e teatrali allo scopo di valorizzare l'opera di singoli o gruppi di iscritti;*

b) *assegna provvidenze economiche, premi di incoraggiamento o di operosità, contributi alle spese per viaggi di studio o di perfezionamento a singoli o gruppi di iscritti;*

c) *cura la costituzione e la conservazione di una biblioteca di opere letterarie e teatrali; di un archivio discografico e nastrogafico con la registrazione di esecuzioni musicali, letture poetiche, realizzazioni teatrali; di una raccolta di opere d'arte contemporanea acquisite per donazione. Quanto sopra si estende a quant'altro nel settore artistico possa essere realizzato avvalendosi di nuove tecnologie; favorendone con ogni mezzo la utilizzazione da parte degli studiosi e, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, mettendo detto materiale a disposizione delle scuole, dei musei, degli istituti di cultura, dei circoli aziendali. Nella sua sfera di influenza istituzionale, l'Ente favorisce tutte quelle iniziative che si propongono di portare l'arte e la cultura alla fruizione di ambiti sociali sempre più vasti;*

d) *promuove l'ideazione e la realizzazione di manifestazioni artistiche interdisciplinari;*

e) *assume iniziative per favorire la edizione o coedizione delle produzioni letterarie, drammatiche, musicali e di cataloghi d'arte visiva degli iscritti;*

f) *cura forme di previdenza in favore degli iscritti e dei loro superstiti".*

In concreto, l'Ente svolge funzioni di promozione dell'attività degli iscritti (lettere a, b, e del citato art. 2 comma 2 dello Statuto), di assistenza agli iscritti in caso di

bisogno (le "provvidenze economiche" della lettera b), di generica promozione artistica nei vari settori di competenza (lettere c, d).

Non vengono invece realizzate "forme di previdenza in favore degli iscritti e dei loro superstiti" (lettera f). La possibilità di una qualsiasi forma di previdenza è d'altra parte in concreto esclusa dalla limitatezza delle risorse dell'Ente (v. al capitolo 7) e in particolare dalla modesta misura della quota che devono - *rectius*: dovrebbero - versare gli iscritti (v. al capitolo 2).

1.3 Secondo lo Statuto, l'"attuazione delle iniziative" dell'Ente "è disciplinata da specifici regolamenti approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta delle Commissioni tecniche".

Inoltre, le modifiche statutarie, i regolamenti e le loro modifiche sono sottoposti "all'approvazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali". In concreto:

◦ Con D.M. del 30.4.1990, è stato approvato il regolamento per la "promozione di manifestazioni artistiche" di "iscritti in regola con le contribuzioni annuali e con l'anzianità di iscrizione di almeno sei mesi"; per la concessione "a singoli o gruppi di iscritti" di "premi di incoraggiamento o di operosità" nonché di "contributi alle spese per viaggi di studio o di perfezionamento"; per la tenuta di una "biblioteca di opere letterarie e teatrali", dell'"archivio disco-nastrografico", della "raccolta di opere d'arte acquisite per donazione"; per la realizzazione di "manifestazioni artistiche interdisciplinari" alle quali possono concorrere "anche gruppi di autori dei quali almeno uno sia regolarmente iscritto all'Ente"; per "l'edizione delle produzioni artistiche".

◦ Con D.M. del 25.2.1991, è stato approvato il regolamento per la concessione di "provvidenze economiche" agli "iscritti che, nell'esercizio della loro attività professionale, si trovino in particolari situazioni di disagio o di impedimento conseguenti ad eventi di eccezionale gravità che abbiano colpito gli iscritti medesimi".

◦ Con D.M. del 24.7.2007, è stato approvato il regolamento per l'identificazione dei dati sensibili e giudiziari trattati e delle relative operazioni effettuate dall'Ente, previsto dal d.lgs. 30.6.2003 n. 196.

◦ Con D.M. del 30.12.2004, sono state approvate modifiche allo Statuto, concernenti la composizione del Consiglio di amministrazione (v. al capitolo 3).

Non è stato invece emanato il regolamento integrativo richiesto dall'art. 2 comma 2 del d.P.R. 27.2.2003 n. 97, per "l'amministrazione e la contabilità nelle materie non specificamente disciplinate" dal d.P.R. stesso.

1.4 L'art. 26 del d.l. 25.6.2008 n. 112, convertito nella legge 6.8.2008 n. 133, ha previsto la soppressione, tra gli altri, di "tutti gli enti pubblici non economici per i quali, alla scadenza del 31 marzo 2009, non siano stati emanati i regolamenti di

riordino ai sensi del comma 634 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244", finalizzati alla fusione o alla trasformazione degli enti, alla razionalizzazione degli organi collegiali con riduzione del numero dei loro componenti.¹

Al momento, non è stato preso nei confronti dell'Ente, in attuazione della legge n. 244 del 2007, alcun provvedimento di riordino.²

¹ Non riguarda invece l'Ente la soppressione, parimenti prevista dall'art. 26 del d.l. n. 112 del 2008 convertito nella legge n. 133 del 2008, degli "enti pubblici non economici con una dotazione organica inferiore alle 50 unità". Tra le eccezioni previste, vi sono infatti "gli enti non inclusi nell'elenco ISTAT pubblicato in attuazione del comma 5 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311", che individua le "amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato", e l'Ente non è appunto inserito nell'elenco in questione.

² Con nota del 14.10.2008 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ai Ministeri competenti - e in riferimento a ipotesi di fusione o assorbimento in altri enti - il Commissario straordinario dell'Ente ha sostenuto che "qualunque collegamento con Enti previdenziali che curano gli interessi di artisti interpreti-esecutori e di altri <<lavoratori dello spettacolo>>" non avrebbe "valenza e giustificazioni giuridiche, non essendo, gli artisti creativi, configurabili tra i <<lavoratori dello spettacolo>> ma essendone, quando mai si volesse determinare tali categorie professionali, <<causa prima>> di tutto il processo che interessa la filiera delle attività culturali e di spettacolo".

2. GLI ISCRITTI

2.1 Per l'art. 3 dello Statuto, possono essere iscritti all'Ente i cittadini italiani e di Stati della Comunità Europea che *"esercitino abitualmente le attività di musicista, di scrittore, di drammaturgo, di pittore, di scultore, di incisore e di altre forme artistiche assimilabili in quanto affini a quelle citate"*.³

Per l'iscrizione all'Ente, è richiesto il pagamento di una tassa di iscrizione e di un contributo annuale. L'importo sia della tassa che del contributo è stato confermato in € 40 dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 43 del 28.11.2007.

2.2. Al 31.12.2007 gli iscritti erano 4.533, di cui solamente 418 in regola con il pagamento dei contributi (v. la tabella n.1).

Come è stato chiarito dal direttore generale, l'Ente ritiene infatti di non avere alcun *"potere per obbligare gli iscritti al versamento delle quote"*. Si limita pertanto a *"richiedere ai propri associati (con rapporto di morosità fino al quinto anno) il versamento delle quote inviando un c/c postale debitamente compilato con il calcolo delle quote da versare"* e *"a dichiarare dimessi d'ufficio"*, ogni anno, *"tutti gli iscritti"* che *"non abbiano provveduto a regolarizzare la propria situazione contributiva"*: una dimissione d'ufficio che peraltro ha l'unico effetto di costringere a regolarizzare la propria posizione contributiva l'iscritto "moroso" che intenda chiedere prestazioni all'Ente in applicazione dell'art. 2 dello Statuto.

Tabella n. 1: gli iscritti

	Iscritti	Paganti	%
2005	4850	384	7,9
2006	4900	383	7,8
2007	4533	418	9,2

³ Lo Statuto prevedeva anche, ma la disposizione non è stata attuata, l'iscrizione a una sezione "ENAP giovani", a condizioni agevolate, di giovani tra i 18 e i 30 anni *"che ancora non esercitino abitualmente le attività artistiche"* ma *"possano dimostrare, con adeguata motivazione, la loro potenzialità ad intraprendere la professione artistica"*.

3. GLI ORGANI

3.1 Secondo lo Statuto, sono organi dell'Ente il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci.

Il Presidente è *"il legale rappresentante dell'Ente"*. E' nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio di amministrazione ha *"tutti i poteri per la gestione dell'Ente"*. E' presieduto dal Presidente dell'Ente ed è composto da: *"quattro rappresentanti degli iscritti, uno per ciascuna delle quattro categorie confluite nell'Ente a seguito dell'entrata in vigore del d.P.R. 1.4.1978 n. 202, designati dalle rispettive organizzazioni sindacali a carattere maggiormente rappresentative"*; da *"un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali"* e da *"un rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali"*. Dura in carica quattro anni e i suoi componenti sono nominati con decreto ministeriale.

Il Comitato Esecutivo *"cura l'attuazione delle direttive"* del Consiglio; delibera sulle domande di iscrizione, sulle provvidenze economiche, sui premi di incoraggiamento o di operosità, sui contributi alle spese per viaggi di studio o di perfezionamento; predispone i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le relative relazioni amministrative. E' presieduto dal Presidente dell'Ente ed è composto *"dal rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali"* e *"dai quattro membri componenti il Consiglio di Amministrazione in rappresentanza delle quattro categorie artistiche"*.

Va evidenziato che il Comitato Esecutivo, composto in tutto da 6 membri, si presentava come un organo più snello e agile del Consiglio di Amministrazione quando questo era composto da ben 13 membri: il Presidente, otto rappresentanti degli iscritti, quattro rappresentanti rispettivamente della SIAE, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali. Una volta ridotta a 7 membri la composizione del Consiglio di amministrazione, per effetto del già citato D.M. 30.12.2004 ma a decorrere dal 7.7.2008,⁴ la costituzione di un Comitato che ha quasi la stessa composizione del Consiglio si risolve - o meglio si risolverebbe, in quanto l'Ente al momento è amministrato da un Commissario Straordinario (v. *infra*) - in un inutile appesantimento dell'attività amministrativa.

⁴ La proroga fino all'originaria scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione e del Presidente in carica al momento dell'innovazione normativa era stata disposta con deliberazione consiliare del 10.6.2005, approvata il 20.7.2005 dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Collegio dei sindaci è composto da un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che lo presiede, e da due rappresentanti rispettivamente della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

Infine, 4 Commissioni tecniche, *"una per ciascuna delle categorie confluite nell'Ente a seguito dell'entrata in vigore del d.P.R. 1.4.1978, n. 202"*, sono *"organi di consulenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo per i settori di rispettiva competenza"*, esprimono *"pareri in merito alle richieste di prestazioni e alle domande di iscrizione"*, *"elaborano programmi e formulano proposte"* che vengono poi sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Ogni Commissione è composta da 5 *"esperti"* nominati dal Consiglio.

Nel 2007, vi sono state 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 6 del Comitato esecutivo, 22 delle Commissioni tecniche, 5 del Collegio dei sindaci.

3.2 Le funzioni del Presidente e del Consiglio di Amministrazione sono scadute il 7.7.2008 e il 22.8.2008 è terminata anche la *prorogatio* prevista dall'art. 3 del d.l. n. 293 del 1994 convertito nella legge n. 444 del 1994.

Con decreto dell'11.9.2008 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'ultimo Presidente dell'Ente è stato per conseguenza nominato *"commissario straordinario dell'ENAPPSMSAD con il compito di esercitare i poteri del Presidente e del Consiglio di amministrazione, il cui mandato è scaduto il 7 luglio 2008, fino all'adozione dei provvedimenti di riorganizzazione e di riordino"* previsti dalla legge n. 244 del 2007 e dal d.l. n. 112 del 2008 convertito nella legge n. 233 del 2008, *"e comunque non oltre la data del 31 marzo 2009"*.

4. IL PERSONALE

4.1 L'organigramma dell'Ente, approvato il 23.1.1996 dal Ministero del Lavoro, prevede: un direttore generale; un funzionario capo della qualifica C4; un ufficio di organizzazione, con un collaboratore C2 e un archivist A2; un ufficio di segretariato, con un operatore B1 e un ausiliario A1; un ufficio di contabilità, con un funzionario C3 e un assistente B2.

In realtà, anche nel 2007 hanno prestato servizio presso l'Ente solamente:

- un direttore generale, che percepisce la retribuzione per i dirigenti di II fascia;⁵
- un dipendente della qualifica C2 con rapporto di lavoro *part time*.

In applicazione dell'art. 36 comma 1 bis del d.lgs. 30.3.2001 n. 165 modificato dall'art. 4 del d.l. 10.1.2006 n. 4 convertito nella legge 9.3.2006 n. 80, l'Ente ha fatto inoltre ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato fornito da una Società aggiudicataria di una gara espletata nel 2003, acquisendo in tal modo la collaborazione di un'unità della qualifica A3.

4.2 In ragione della grave carenza di personale, e con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 24 e n. 25 del 29.11.2006, l'Ente ha affidato, per l'esercizio 2007,

- a un dottore commercialista, per un corrispettivo di € 30.900 oltre IVA e Cassa di previdenza: la gestione dei servizi contabili-fiscali; l'assistenza per l'elaborazione del bilancio di previsione e del rendiconto; la gestione dei servizi per la predisposizione dei cedolini paga relativi ai componenti dei vari organi collegiali dell'Ente con i conseguenti adempimenti fiscali, previdenziali e assicurativi;

- a uno Studio di consulenza del lavoro, per un corrispettivo di € 3.098,76 oltre IVA e Cassa di Previdenza, la gestione amministrativo-contabile del personale dipendente.

Va rilevato che il primo incarico allo stesso Studio di consulenza del lavoro fu affidato con deliberazione del 24.11.2000, per lo stesso corrispettivo del 2007.

Il primo incarico allo stesso professionista fu invece conferito con deliberazione del 14.2.1996, *"per la gestione dei servizi amministrativi e contabili"* dal 26.2 al 25.6.1996 e per un corrispettivo, molto più limitato di quello attuale, di £. 8.000.000 con *"ritenuta d'acconto del 19%"*: dalle premesse della deliberazione, si evince che il professionista aveva *"già svolto, con eccellenti risultati, attività conferitegli in passato"*.

⁵ L'incarico al direttore generale è stato confermato per un ulteriore quinquennio con deliberazione consiliare del 22.9.2005, approvata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.